



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 129 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945



COVID

I buoni e i cattivi della provincia

BONINI, LA LOTA pagine III-IV

COVID/2

Aprire anche Scicli impulso ai vaccini?

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

Primo Piano

Sicilia, altri 894 positivi boom contagi a Catania si discute sulla zona gialla

I numeri. L'Isola è seconda in Italia dietro la Campania per nuovi casi Calano i ricoveri (-29), in "intensiva" (+2). Altri 26 decessi e 936 guariti

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Una curva epidemiologica così ballerina che potrebbe pregiudicare il passaggio della Sicilia a partire, come tutti sperano, da lunedì 17 maggio in "zona gialla".

Potrebbe essere questa probabilmente l'ultima settimana in zona arancione. Se il monitoraggio di venerdì confermerà nell'Isola un indice di contagio Rt inferiore a 1 per la seconda settimana consecutiva, allora ci potranno essere speranze anche se la situazione potrebbe cambiare già oggi quando si terrà l'incontro tra Governo e Regioni per verificare la possibilità di una modifica dei parametri che determinano il cambio di colore e in particolare proprio l'indice Rt.

E' vero che la cabina di regia nazionale deciderà i nuovi colori venerdì e, quindi, c'è ancora qualche margine di miglioramento, ma è pur vero che i dati diffusi ieri dal ministero della Salute nell'ormai consueto report quotidiano lasciano aperta la porta a più di un dubbio. Infatti, con l'indice Rt sugli ospedali la Sicilia potrebbe varare la soglia della "zona gialla". Insomma la vicenda del cambio cromatico è ancora tutta in piedi e soltanto oggi qualche idea in più si potrà conoscere. Basta un esempio su tutti: se già oggi si decidesse di modificare i parametri e di passare all'Rt ospedaliero, la Sicilia - grazie al progressivo svuotamento degli ospedali e una campagna di vaccinazione che ormai procede con una certa regolarità - potrebbe diventare zona gialla già da subito, visto che sia i reparti di terapia intensiva e sia i reparti ordinari Covid sono al momento lontani dalle soglie critiche di saturazione.

Il dato di occupazione dei posti letto riferito al monitoraggio del 9 maggio scorso è di 16% per le terapie intensive e del 25% per i reparti ordinari.

Intanto però nelle ultime 24 ore ci sono un paio di notizie di fondo legate alla curva: la prima è quella che la Sicilia con 894 nuovi positivi si piazza al secondo posto in Italia per numero di contagi alle spalle della Campania con 1.109.



Seconda altra nota è quella relativa al boom di nuovi contagi in appena 24 ore nella provincia di Catania che conta 392 positivi contro i 112 del giorno precedente. Questo significa che per effetto

"trascinamento" la provincia di Catania potrebbe pregiudicare la conquista della "zona gialla".

Quindi 894 nuovi positivi a fronte di 27.362 tamponi processati tra molecolari (11.079) e test rapidi (16.283). Numeri in risalita rispetto alla giornata di lunedì quando i nuovi casi erano stati 589 su 19.530 tamponi. L'indice di positività è così salito al 3,3%, il giorno precedente era al 3%. L'Isola è sesta per tasso di positività.

Ecco il quadro provinciale con Palermo che, rispetto alla giornata di lunedì è sceso a 131 nuovi contagi, segue Messina 88, Agrigento 86, Ragusa 62, Trapani 57, Caltanissetta 47, Siracusa 17, Enna 14.

Per quanto riguarda la pressione negli ospedali, si registra nelle ultime 24 ore un calo di ricoveri ordinari nelle aree mediche (Malattie Infettive, Medicina, Pneumologia) -29 e adesso il bilancio provvisorio è di 959 ricoverati. C'è un lieve aumento invece dei ricoveri nelle terapie intensive: +2 e il bilancio adesso è di 133 ricoverati e altri 10 ingressi ieri nelle Rianimazioni.

Risalgono nuovamente i decessi: ben 26 in un solo giorno anche se questo dato potrebbe essere legato al ritardo di notifiche che sicuramente avviene nei fine settimana.

Ora il bilancio dall'inizio della pandemia è di 5.592 morti. Nei primi undici giorni del mese di maggio le vittime sono state finora 182 con una media di 16 decessi giornalieri. I guariti sono 936. Rispetto a sette giorni fa i numeri sono uguali.

VACCINI NELL'ISOLA Le inoculazioni a ritmo lento AstraZeneca fa ancora paura

PALERMO. La Sicilia continua a essere ultima per numero di vaccinati in rapporto alla popolazione. È la paura nei confronti del vaccino AstraZeneca a rallentare le somministrazioni a tal punto che è in fase di studio la gestione delle dosi del siero anglo-svedese sulla base dell'andamento delle vaccinazioni nelle Regioni. Come si legge sul Sole 24 Ore, il divario tra le Regioni a massimo impiego e quelle al minimo è molto ampio. La Lombardia ha utilizzato il 91,2% dei quantitativi disponibili, la Sicilia, invece, soltanto il 53,09%.

Per quanto riguarda il report quotidiano diffuso dal ministero della Salute la Sicilia occupa ancora l'ultimo posto con 1.732.593 dosi somministrate su 2.136.915 dosi consegnate pari al 81,1%, fanno meglio Sardegna con 81,3%, Friuli Venezia Giulia con 83,4% e Campania con 84,2%. Dato questo aggiornato a ieri alle ore 17.03. Nelle prossime ore nell'Isola saranno consegnate altre circa 130mila dosi di Pfizer, mentre nei giorni scorsi, poco più di 50mila dosi di AstraZeneca che erano ancora custodite nei frigo e non utilizzate sono state donate alla Puglia. Che bel paradosso!

Intanto prosegue l'iniziativa nel capoluogo dell'Isola "Accanto agli ultimi" portando il siero anti-Covid anche nelle zone più difficili della città per proteggere più persone possibili. La tappa di ieri, nel popolare quartiere della Zisa.

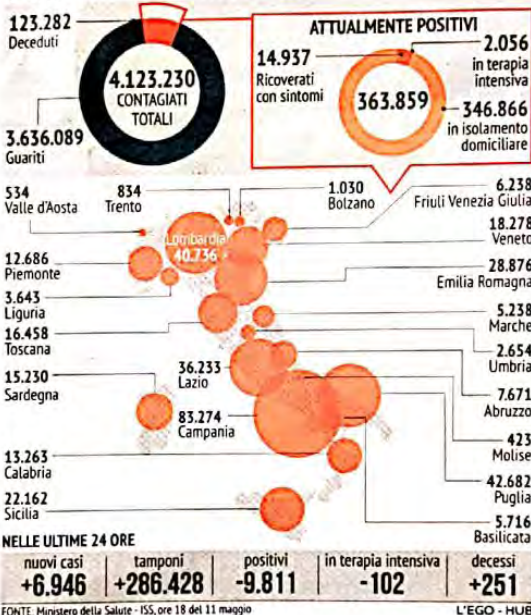
Palermo, in Sicilia, è capofila dell'iniziativa. Ieri prime immunizzazioni al Centro Tau, officina culturale e quartier generale dell'associazione "Inventare Insieme".

«Il Centro Tau e la parrocchia di Sant'Agnesa a Danisinni - commenta Francesco Di Giovanni, presidente dell'associazione Inventare Insieme - hanno deciso di rendersi disponibili al commissario Covid di Palermo e provincia Renato Costa e ai cittadini nell'offrire un servizio di prossimità, quasi a casa. Per noi è stata anche l'opportunità per ribadire l'importanza della vaccinazione e per rassicurare la comunità».

Soddisfatto il commissario Costa: «Abbiamo creduto da subito - ha detto - nella campagna "Accanto agli ultimi" Alla Fiera vacciniamo dalle 8 a mezzanotte e aspiriamo a immunizzare 24 ore su 24. Ma non tutti i cittadini hanno la possibilità di recarsi all'hub o negli altri centri vaccinali. Dunque raggiungere anche chi è più in difficoltà deve rientrare tra le nostre priorità assolute. È una questione di diritti individuali e di salute collettiva».

A. F.

I CASI ACCERTATI IN ITALIA



«Ho 16 anni, mi vaccino per la sicurezza mia e di chi mi sta accanto»

Gabriele spiega la scelta di dire sì alla campagna: «Credo sia sbagliato aspettare l'immunità di gruppo»

GIORGIA LODATO

CATANIA. Vaccinarsi a 16 anni. Per scelta, per necessità. C'è chi vuole farlo per tornare a vivere tranquillo, chi per tutelare genitori e nonni. Chi perché pratica attività sportiva e vuole sentirsi più sicuro insieme alla squadra o in campo. Chi, ancora, i più grandi, perché sta già programmando il viaggio di maturità. È ora che la Regione Siciliana ha allargato la fascia di chi può vaccinarsi, estendendo l'opportunità anche a persone dai 16 anni in su che abbiano lievi patologie, anche i più piccoli sono pronti a fare la loro parte nella lotta contro il Covid.

Tra questi Gabriele Trombetta, 16 anni, che ha già avviato la procedura per essere vaccinato. «Nonostante le controindicazioni di cui tanto si parla, credo che con il vaccino sono più sicuro e c'è meno rischio di prenderlo. E anche se noi ragazzi indossiamo le

mascherine, stando a scuola tutti ammassati abbiamo un'alta probabilità di contagiarsi».

Quando è uscita la notizia della Regione, i genitori di Gabriele gliel'hanno proposto subito e lui non si è tirato indietro. Ma non tutti i suoi coetanei la pensano così. «Alcuni dei miei amici mi hanno chiesto informazioni su come prenotarsi e penso che lo faranno, altri invece non lo ritengono necessario, pensano sia sufficiente l'immunità di gruppo per tutelarsi e non vogliono rischiare di avere dei sintomi».

Gabriele invece è pronto, anche in vista dell'estate. «Mi sentirò più sicuro anche ad abbassarmi la mascherina qualche secondo senza timore. In questi mesi sono uscito solo per andare a scuola e per allenarmi con la squadra di pallanuoto. Qualche volta ci riuniamo in casa con pochi amici, ma in linea di massima non mi va di stare in grup-

pi numerosi e rischiare. Anche perché per lo sport faccio un tampone a settimana e vorrei evitare di farne troppi. C'è stato in squadra qualche caso di positività e sono stato costretto a stare in quarantena fiduciarmente».

Cosa ne pensa di chi non vuole farlo? «È una scelta. Secondo me, vista l'opportunità, perché non farlo? Abbiamo maggiore protezione e penso sia sciocco non approfittarne».

Giorgia Musumeci ha quasi 20 anni, è guarita dal Covid tre mesi fa e anche lei si sente pronta per essere vaccinata. «Penso che prima o poi tutti dovremmo farcelo tutti per superare questa situazione. Serve a prevenire

un male, anche se sappiamo che puoi prenderlo lo stesso, magari però in maniera più leggera».

«Mio padre potrebbe rientrare tra i soggetti a rischio, mia mamma è un po' spaventata per me ma è comunque d'accordo. Lo farei anche per stare più tranquillo con le mie compagne di pallacanestro. Se riuscissimo a farlo tutto sarebbe bello, ci sarebbe meno tensione e timore. In campo cerchiamo di mantenere le distanze ma è chiaro che siamo tutte insieme e se una dovesse prenderlo penso che lo rimbalzerebbe subito alle altre».

Come Gabriele, anche Giorgia in questi mesi è uscita solo per andare a scuola e agli allenamenti. «Sicuramente non sto in giro ad abbracciare gente che non conosco, vedo solo due persone e sto sempre con la mascherina quando esco. Anche perché, avendolo avuto, so cosa significa e sto super attenta».

Giorgia, 20 anni «Facciamo tutti per uscirne fuori»

I buoni e i cattivi della provincia anticovid

Doppia protesta. Il sindaco di Modica: «Non abbiamo mai meritato né il rosso né l'arancione, è ingiusto»
A Vittoria «capitale» dei contagi protesta per l'ordinanza più dura: i commissari incontrano i 4 candidati

🗣️ **Abbate:** «Tutto l'aiuto possibile ai più colpiti, ma l'enogastronomia è in ginocchio e non regge oltre»



La doppia protesta in provincia di Ragusa tra i buoni e i cattivi sul fronte dei contagiati. Il sindaco di Modica Ignazio Abbate (nella foto): «Non abbiamo mai meritato né il rosso né l'arancione, è ingiusto». E aggiunge: «Stiamo cercando di garantire tutto l'aiuto possibile ai più colpiti, ma dobbiamo prendere atto che l'enogastronomia è in ginocchio e non regge oltre». A Vittoria «capitale» dei contagi protesta per l'ordinanza più dura: i commissari incontrano i 4 candidati. L'appuntamento è in programma domani pomeriggio a Scoglitti.



RAGUSA

Libero consorzio comunale
l'ultimo percorso
del commissario Piazza

Al terzo rinnovo del mandato, il vertice dell'ente di viale del Fante fa il punto su quanto fatto e su quanto ci si attende:
«Completeremo i progetti avviati»

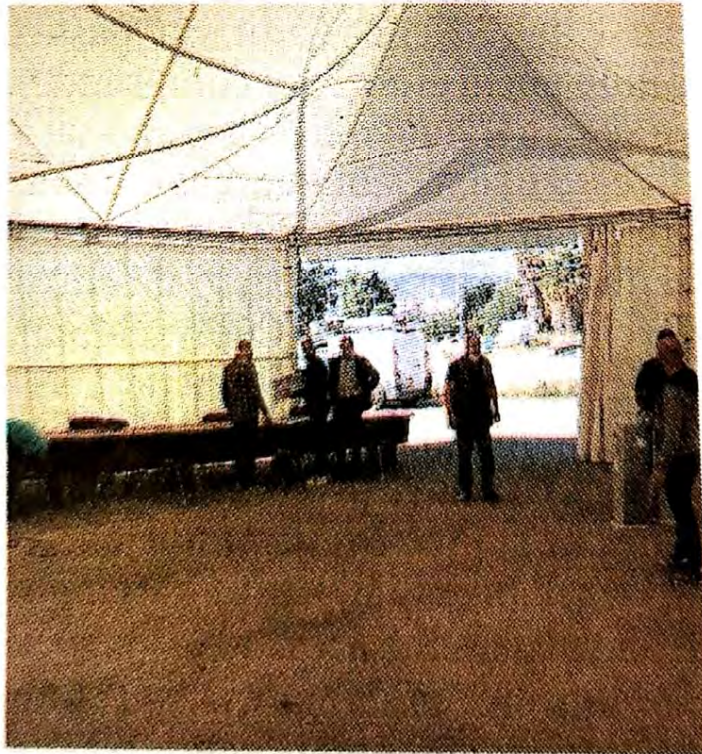
LUCIA FAVA pag. VII

LA SITUAZIONE

**Ancora un decesso
il totale è a 262
Positivi in crescita
Vittoria (+20) è a 535**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

SCICLI



**Da oggi nuovo hub
in c. da Zagarone
per dare più sprint
alle vaccinazioni**

Primo Piano

Riuscirà l'hub di Scicli (operativo da stamani) a fare correre i vaccini?

Covid. L'obiettivo è raggiungere 3.300 inoculazioni giornaliere ma l'ultimo report dei tre hub non ha toccato neanche 2.000

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Con l'apertura del nuovo hub di Scicli, operativo da oggi, in provincia si amplia l'offerta per quanto riguarda le postazioni dove potersi vaccinare. Dalla nuova postazione di Scicli ci si attende, dunque, una ulteriore scossa alla campagna che, in provincia, stenta ancora a decollare. Nella giornata di lunedì scorso, sono state fatte, in tutta la provincia, 1954 somministrazioni: 973 prime dosi e 981 richiami. Per quanto riguarda gli hub, 317 dosi sono state inoculate in quello di Modica, 532 in quello di Vittoria e 351 nell'hub dell'ospedale Civile di Ragusa.

In provincia di Ragusa è adesso di 112.396 il numero totale delle vaccinazioni effettuate dall'inizio della campagna vaccinale: 77.702 prime dosi e 34.694 richiami. Ricordiamo che l'obiettivo che la Regione ha dato all'Asp di Ragusa, e di 3300 somministrazioni giornaliere. Basterà l'apertura dell'hub di Scicli a dare la scossa sperata? Di frequente, nel recente passato, è capitato che nel centro vaccinale dell'ospedale Busacca di Scicli, rimanessero degli slot vuoti, ovvero c'erano meno prenotazioni rispetto alla capacità di somministrazioni quotidiane da parte dell'Azienda Sanitaria. Basteranno pochi giorni per comprendere se con il nuovo hub il ritmo sarà diverso e se gli slot vuoti erano solo dovuti al fatto che le prenotazioni venivano dirottate presso il centro vaccinale di via Sacro Cuore a Modica prima e in quello di contrada Benaventano poi. Ad ogni modo a Scicli, ieri, risultava prenotate 100 persone che si sono aggiunte alle 60 indirizzate presso il centro vaccinale dell'ospedale Busacca.

In questo momento, negli hub della provincia e nei centri dei Distretti, possono vaccinarsi le persone con età superiore a 80 anni (che possono richiedere di essere vaccinate anche a domicilio); i soggetti estremamente vulnerabili e con grave obesità che hanno una delle patologie a cui è stato assegnato un codice esenzione; caregiver, conviventi, assistenti di soggetti estremamente vulnerabili (solo per alcuni codici esenzioni previsti e per caregiver che assistono disabili al sensi della legge 104/92; i soggetti di età compresa tra i 50 e i 59 anni, a partire dalla classe 1971; soggetti con patologie certificate da esenzione di 50 anni (sono 150 le patologie che rientrano nella categoria 4 e che non riguardano solo le persone con elevata fragilità); persone da 16 anni in su con comorbidità (che rientrano sempre nella categoria 4). Possono poi vaccinarsi tutti gli appartenenti al mondo della scuola (università e scuole di ogni ordine e grado); le forze dell'ordine e, infine, le categorie afferenti all'ambito penitenziario (polizia penitenziaria, detenuti e operatori carcerari). Queste, dunque, le categorie che possono ricevere ad oggi il vaccino anche se si è registrata una elevata percentuale di rifiuto tra le persone destinate a ricevere il vaccino AstraZeneca.



Prospettive. Con l'apertura del nuovo hub di Scicli (nella foto sopra e a centro pagina) si amplia l'offerta per quanto riguarda le postazioni dove potersi vaccinare. Dalla nuova postazione di Scicli ci si attende, dunque, una ulteriore scossa alla campagna che, in provincia, stenta ancora a decollare. Nella giornata di lunedì 1954 somministrazioni: 973 prime dosi e 981 richiami.



Ultimo sopralluogo ieri a Zagarone per servire il bacino anche oltre confine

SCICLI. Apre ufficialmente i battenti l'hub vaccinale di Scicli. Da questa mattina, infatti, il nuovo Centro, allestito in contrada Zagarone, diventa operativo. Il via libero definitivo è stato dato ieri mattina dopo il sopralluogo effettuato dal direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquo, dal direttore sanitario Raffaele Elia e dal sindaco di Scicli Enzo Giannone. «La Pubblica Amministrazione - ha commentato il primo cittadino - ha dato prova di concretezza ed efficienza lavorando tutti insieme i vari Enti coinvolti nel realizzare in pochi giorni un servizio indispensabile per la comunità sciclitana, con una capacità di vaccinazioni che può essere messa a disposizione anche di altri Comuni. Abbiamo realizzato un servizio di prossimità, tanto più necessario nel momento in cui il target delle vaccinazioni comincia a essere esteso a più ampie fasce d'età». Anche l'on. Orazio Ragusa ha espresso la propria soddisfazione: «La sinergia tra gli enti locali che ho propiziato ha dato i propri frutti».

C. R. L. R.

Ancora un decesso e totale giunto a 262 Salgono i positivi e Vittoria (+20) è a 535



Un ricoverato in più (57) e 14 pazienti in terapia intensiva al Giovanni Paolo II

Nelle giornate tra lunedì e martedì mattina, in provincia di Ragusa, si è registrato un altro decesso di una persona positiva al Covid 19. Si tratta di un uomo, classe 1943, residente nella città di Scicli e deceduto all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa dove era ricoverato da alcuni giorni. Sale in questo modo a 262 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al coronavirus, decedute da quando è iniziata l'emergenza sanitaria.

Per il secondo giorno consecutivo, poi, si registra un incremento della curva dei contagi con i positivi che sono adesso, complessivamente, 1581 (mentre ieri erano 1578) e, di questi, 1516 - cioè 2 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 8 sono alla Rsa di Ragusa e 57 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Riccardo Guzzardi di Vittoria. Si tratta di un incremento lieve, ma a preoccupare è l'inversione di tendenza data che nelle ultime settimane la curva era stata sempre

in calo.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acate 43 (+3), Chiaramonte 23 (-), Comiso 268 (-12), Giarratana 8 (-), Ispica 25 (+2), Modica 74 (-9), Monterosso Almo 8 (-), Pozzallo 66 (-4), Ragusa 331 (-4), Santa Croce Camerina 65 (+3), Scicli 70 (+3), Vittoria 535 (+20).

Aumenta di una unità il numero delle persone ricoverate che passano dai 56 di ieri a 57 e sono così distribuiti: 55 si trovano al Giovanni Paolo II (26 in Malattie Infettive, 15 in Assistenza Covid e 14 in Terapia Intensiva) mentre due persone sono ricoverate all'ospedale Riccardo Guzzardi di Vittoria.

Infine, sono 9781 (47 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 494.177 tamponi (2601 in più rispetto a ieri): 133.709 molecolari, 22.330 sierologici e 338.138 test rapidi. E a proposito di test rapidi, ieri l'Asp di Ragusa ha reso

noti i dati degli screening effettuati lo scorso lunedì quando, in tutta la provincia, c'erano 5 drive-in aperti: Giarratana, Scicli, Ragusa, Modica e Vittoria. Nelle postazioni, allestite dall'Asp con la collaborazione dei Comuni, nella giornata del 10 maggio, sono risultati 3 positivi e tutti nel drive-in di Vittoria, su 283 test eseguiti. Nessun positivo è risultato invece a Giarratana, Scicli, Ragusa e Modica dove, rispettivamente, sono stati eseguiti 11, 177, 176 e 2 test rapidi. Altri 4 positivi, sempre nella giornata di lunedì, sono stati trovati all'interno delle strutture ospedaliere e territoriali della provincia dove, in totale, sono stati eseguiti 1388 tamponi rapidi.

Nella giornata di oggi sarà possibile effettuare i test rapidi, per quanto riguarda i drive-in, solo a Ragusa, nella postazione del centro direzionale Asi, dalle 10 alle 12 per gli utenti che devono effettuare delle visite specialistiche o accertamenti diagnostici e dalle 15 alle 18 per la popolazione scolastica.

C. R. L. R.

CONCETTA BONINI

MODICA. «Oggi Modica ha il più basso di positività più basso in tutta la provincia di Ragusa. Su circa 55 mila abitanti si contano solo 74 soggetti positivi. E se siamo la città più virtuosa in provincia è anche merito dei cittadini che hanno mostrato dall'inizio della pandemia un rispetto delle regole che purtroppo non si è visto altrove». Sembra sereno, il sindaco di Modica Ignazio Abbate, nel riflettere sul monitorare costantemente l'andamento del contagio in città, lui che in questi mesi si è più volte messo nella posizione del sindaco "sceriffo", imponendo controlli, presenziando ai drive-in e ai vaccini. E il trend modicano, oggi in netta diminuzione, è stato in effetti sempre abbastanza sotto controllo, a parte un picco a fine aprile (giovedì 29 si registrò il numero di contagi più alto del 2021, ovvero 129 positivi).

La preoccupazione di Abbate, pertanto, è adesso rivolta maggiormente alle conseguenze socio-economiche: «Modica, per i numeri che fa registrare da un anno a questa parte, non avrebbe mai meritato la zona rossa ma neanche arancione. Le restrizioni immeritate che abbiamo ricevuto hanno causato un danno incalcolabile all'economia ed in particolare al settore enogastronomico».

«Se consideriamo i dati che vanno dal primo gennaio 2021 a venerdì 7 maggio, grazie all'iniziativa Screening di Massa, in convenzione tra ASP e Comune, sono stati effettuati 35619 tamponi volontari che hanno permesso di individuare i soggetti positivi. Grazie a questo tipo di operazione è stato possibile isolare sul nascere possibili focolai, tracciando tutti i loro contatti. Non mi stancherò mai di ringraziare tutto il personale ASP, i nostri infermieri ed i volontari che hanno sfidato il freddo e la pioggia pur di garantire un servizio efficiente e funzionale. Non c'è stato giorno in cui a Modica non si siano fatti più tamponi che in tutto il resto della Provincia, proprio per merito di questa sinergia tra Comune di Modica e Asp di Ragusa».

«Modica la virtuosa non ha mai meritato nessuna restrizione»



Salvo un picco di fine aprile, Modica ha reagito con ordine alle restrizioni delle normative anticovid

che si è via via affinata fino ad arrivare agli attuali altissimi standard».

Lo stesso percorso positivo di collaborazione tra il Comune di Modica e l'Asp di Ragusa, ha portato al progetto del grande centro distrettuale di vaccinazione: «A questi due Enti - ricorda Abbate - si è unita anche l'imprenditoria privata rappresentata dal gruppo AG Distribuzione che ha messo a disposizione i locali. La nostra parte l'abbiamo fatta mettendo il personale non medico e la logistica. I risultati premiano gli sforzi fatti perché in poco più di 15 giorni sono state vaccinate oltre 6200 persone provenienti dai Comuni di Modica, Ispica, Pozzallo, Scicli e qualcuno anche da fuori provincia. Ad essi si sommano i vaccini che continuano ad essere sommini-



ABBATE. «Non eravamo da rosso e non siamo neanche da arancione, grazie ai miei concittadini ligi alle regole. Aiuti dal Comune e privati ai più colpiti ma il settore enogastronomico annaspa»

strati negli ospedali di Modica e Scicli. I prossimi mesi saranno quelli più importanti per vincere questa guerra perché solo con la vaccinazione di massa ce la possiamo fare».

Ma la preoccupazione di Abbate, si diceva, è quella che riguarda adesso le ripercussioni sociali ed economiche e la necessità, anche per il Comune, di offrire aiuti economici alle imprese e alle famiglie. «Dall'inizio della pandemia - ricorda Abbate - abbiamo cercato di coinvolgere quante più risorse possibili negli aiuti ai privati cittadini e alle attività commerciali più colpite. A 600 famiglie abbiamo elargito tre mensilità di affitto nel 2020, oltre 1000 sono state invece le famiglie che hanno ricevuto il voucher spesa per un importo medio che si aggira sugli

800 euro per nucleo familiare (in base al numero di componenti la cifra può aumentare o diminuire). Nel 2021 abbiamo deliberato cinque mensilità di affitto che si aggiungono alle quattro dell'anno scorso per i comparti della ristorazione, del turismo, dei bar e dei centri sportivi. Per gli stessi quest'anno ci sarà l'esenzione totale della TARI e della TOSAP (occupazione suolo pubblico). È stato elargito anche per il 2021 un sostegno economico "una tantum" per i titolari delle licenze di TAXI ed NCC. Grazie ai fondi ex Inscem, sono state messe a disposizione somme per l'abbattimento totale degli interessi passivi degli affidamenti bancari, sia per il 2020 che per il 2021. Sempre il comparto ricettivo, abbiamo tolto la tassa di soggiorno a partire dalla quarta notte in poi sia per il 2020 che per il 2021. Capito a parte il comparto edilizia, per il quale abbiamo messo in campo un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria privilegiando le aziende locali che ogni anno si accreditano sull'apposito registro di Aziende Cotrimiste di Fiducia per il quale viene rinnovato ogni anno un bando pubblico al quale, colgo l'occasione, invito tutti a partecipare».

Adesso il primo cittadino di Modica conta moltissimo sulla ripartenza del settore turistico: «In tal senso - conclude Abbate - è stata fondamentale l'acquisizione della Bandiera Blu che è l'ennesima certificazione, tra le più importanti, della bontà della nostra offerta turistica. Puntiamo molto sulle nostre frazioni balneari che da qualche anno rappresentano la meta preferita per turisti e villeggianti che scelgono il litorale ibleo per le loro vacanze. Quest'anno l'offerta turistica del nostro centro storico vedrà la definitiva apertura e fruizione di due attrazioni come Palazzo dei Mercedari e Castello dei Conti. In ogni caso andremo avanti spediti per sostenere una campagna di vaccinazione di massa anche tra i banchi di scuola, quando ci sarà consentito, per rendere più sicuro il futuro autunno sempre più Covid-free».

Scoglitti, faccia a faccia candidati-commissari

Ordinanza. Le proteste per le nuove restrizioni e l'aumento dei contagi temi centrali dell'incontro previsto domani
La protesta di Confesercenti: «Non scandalizza un locale aperto ma il fatto che ci sia chi non ha mai fatto un tampone»



Tutti gli aspiranti sindaco decisi a chiedere di rivedere le regole dure in vigore fino al 14 giugno



GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Aumento dei contagi da un lato e ordinanza commissariale restrittiva, la numero 34, in vigore fino al 30 giugno. Si discuterà di questa tematica domani pomeriggio a Scoglitti alle 17 presso la delegazione municipale della frazione, tra la commissione straordinaria e 14 candidati sindaco di Vittoria. Per la prima volta tutti insieme attorno a un tavolo i rappresentanti ministeriali che governano la città da 3 anni e i 4 che vogliono sostituirli quando sarà la volta buona per votare. Nel precedente incontro

chiesto dai candidati Salvatore Di Falco, Salvo Sallemi e Piero Gurrieri si era defilato Francesco Aiello. All'appuntamento di giovedì ci sarà pure lui, poiché ritiene "positivo il confronto in questa circostanza, che doveva essere allargato anche alle associazioni di categoria". Tutti i candidati chiederanno alla Commissione di rivalutare alcune decisioni restrittive contenute nella ordinanza.

Soddisfazione manifesta il candidato Salvo Sallemi per l'incontro in programma. "L'avevamo chiesto e auspicato. Finalmente il confronto sarà con tutti e 4 i candidati perché uno ha ca-

pito che isolarsi non serve a nulla. Chiederemo di modificare alcune regole della ordinanza".

D'accordo anche Salvatore Di Falco. "Così si lavora per la città. Grazie per la sensibilità mostrata dalla Commissione. Noi siamo pronti a un dialogo costruttivo per il bene di Vittoria".

Entusiasta dell'incontro anche Piero Gurrieri. "Chiederemo una riforma di questo atto in modo che possa assicurare sicurezza e rispetto delle regole stabilite dallo Stato, senza però pregiudicare in maniera così grave il diritto all'attività economica e imprenditoriale".

Molto critica è invece Confesercenti attraverso una nota a firma del direttore Massimo Giudice e del presidente Luigi Marchi. "Noi di Confesercenti siamo stati messi a conoscenza di tale atto solo via email e ad ordinanza emanata. Riteniamo sia doveroso da parte dei commissari prefettizi prima di emettere ordinanze simili, che toccano il comparto dello sviluppo economico del territorio, confrontarsi con le associazioni di categoria".

Confesercenti chiede l'intervento del prefetto. "Non mi scandalizza l'apertura di un locale - conclude Giudice - ma mi scandalizza che ad oggi diverse persone non si sono mai fatte un tampone anti Covid. I commissari dovrebbero permettere l'apertura dei pubblici esercizi e l'ingresso a tutti coloro che abbiano fatto un tampone entro le 48 ore e a chi si è vaccinato. Solo così l'economia potrà ripartire, altrimenti a breve dopo i funerali delle vittime covid, assisteremo ai funerali delle partite iva".

Idea liberale, col presidente Giuseppe Scuderi, ricorda che Scoglitti è stata esclusa dalle bandiere blu. "Un argomento che speriamo possa essere discusso con i candidati sindaco".

I versamenti alla motorizzazione Dipasquale: «Torni l'ufficio postale»

Un'interrogazione al presidente della Regione e all'assessore regionale ai Trasporti è stata presentata dall'on. Nello Dipasquale, parlamentare regionale del Partito Democratico, per chiedere che venga ripristinata la possibilità di poter tornare a pagare i diritti spettanti alla Motorizzazione per le pratiche presso gli uffici postali presenti capillarmente sul territorio siciliano.

"Fino a circa un anno fa, infatti - spiega Dipasquale - per versare i diritti spettanti alla Motorizzazione era sufficiente recarsi con un bollettino presso un qualsiasi sportello postale (o in ricevitoria). Oggi è possibile fare i versamenti solo presso le agenzie Unicredit. Purtroppo questa banca non ha una diffusione capillare nell'isola, moltissimi comuni non hanno sedi di questo istituto bancario. Inoltre mi risulta che, al momento, non è possibile svolgere neanche l'operazione per via telematica perché agli utenti non vengono forniti gli estremi. Quindi è necessario recarsi fisicamente in banca. Ciò vuol dire che chi risiede in piccoli comuni deve necessariamente spostarsi nel centro più vicino dove esiste una filiale Unicredit, con la conseguente, inutile, perdita di tempo. Tutto ciò ha dell'assurdo".

"Per questa ragione - conclude il parlamentare ibleo - ho presentato una interrogazione per chiedere che si torni al metodo precedente sicuramente più funzionale e utile per i cittadini".

Il decreto legislativo 296 del 2000 recita che la Regione siciliana esercita, nell'ambito del proprio territorio, tutte le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato nelle materie concernenti le comunicazioni e i trasporti regionali di qualsiasi genere, ai sensi dell'articolo 20 e in relazione all'articolo 17, primo comma, lettera a), dello statuto. La Regione siciliana esercita nell'ambito del proprio territorio tutte le attribuzioni degli organi periferici dello Stato in materia di motorizzazione, con l'esclusione delle competenze dei centri prova autoveicoli di cui all'articolo 15 della legge 10 dicembre 1986, n. 870, e successive modifiche e integrazioni, ai sensi dell'articolo 20, comma primo, secondo periodo.

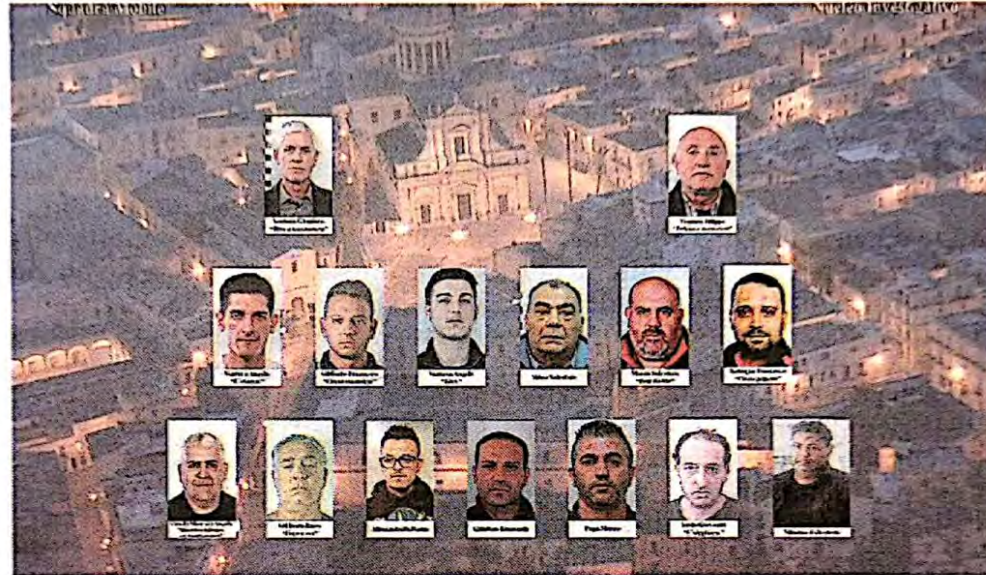
Operazione Survivors, chieste 18 condanne e 6 assoluzioni

Requisitoria più pesante per i fratelli Ventura (21 e 18 anni). La sentenza è prevista il 29 giugno

VITTORIA. Dedicata alla requisitoria del pm l'udienza di ieri pomeriggio davanti al Tribunale di Ragusa dedicata all'operazione "Survivors". Il sostituto procuratore della Direzione Dda Raffaella Vinciguerra, ha chiesto 18 condanne e 6 assoluzioni. Gli avvocati difensori discuteranno nelle udienze del 18 maggio, 15 e 22 giugno. La sentenza è prevista il 29 giugno.

Il blitz permise - secondo l'accusa - di appurare l'esistenza di un sodalizio criminale riconducibile alla "stidda", che a Vittoria e Comiso era dedito ad "estorsioni ai danni di commercianti ortofrutticoli e di altre imprese nell'ambito del mercato all'ingrosso di Vittoria, così come ai danni di aziende di altri settori, come le onoranze funebri".

Rispondono di associazione mafiosa i fratelli Ventura, Giambattista di 61 anni e Filippo di 65. Per il primo il pm ha chiesto 21 anni di reclusione,



Il cartellone dell'operazione Survivors

per il secondo 18. Queste le altre richieste: 14 anni per Angelo Ventura; 15 per Rosario Nifosi; 16 anni per Salvatore Macca; 16 per Salvatore Nicotra; 14 anni per Maurizio Cutello; 13

anni per Francesco Giliberto; assoluzione per Vincenzo Ventura; 4 anni per Salvatore Perucci, Floriana Campagnolo, Andrea Perucci, Claudio Saracino, Tiziana Lizzio, Agosti-

no Glorioso e Salvatore Licitra; Andrea Frasca; assoluzione per Giovanni Spataro; 15 anni per Emanuele Firrisi; assoluzione per Gaetano Cinquerrui, Angelo Di Stefano, Enzo Rotante e Giovanni La Terra; 4 anni per Maria Cappello. A difenderli gli avvocati Italo Alia, Giovanni Mangione, Alessandro Agnello, Giuseppe Di Stefano, Salvatore Citrella, Nunzio Citrella, Gianluca Gulino, Daniele Scrofani, Maurizio Catalano, Santino Garufi, Enrico Platania, Saverio La Grua, Franco Vinciguerra, Pamela Lizzio e Diletta Corallo.

Nello stralcio, la Corte d'Appello di Catania ha condannato Pietro Alessandrello, in continuazione con altra sentenza, a 18 anni e 4 mesi; Francesco Battaglia a 12 anni, un mese e 10 giorni; Emanuele Galofaro, a 18 anni; Marco Papa a 13 anni e 4 mesi; Giovanni Savio ad 11 anni, un mese e 10 giorni; Giovanni Cirmi ad 8 anni.

S. M.

VITTORIA

Droga, sette giovani alla sbarra

s.m.) Rinviiata all'11 giugno per formali repliche delle parti l'udienza del processo con il rito abbreviato davanti al Gup Ivano Infarinato nei confronti dei sette giovani vittoriesi nell'ambito dell'operazione della Gdf che nel luglio dell'anno scorso portò all'arresto di uno di loro per detenzione di droga. Tra di loro anche una ragazza di 22 anni. Le



Fiamme Gialle hanno documentato circa 50 episodi di cessione di droga.

Ragusa Provincia



«Lasceremo l'ente in ordine sia sul piano economico finanziario che sul fronte del personale»

LUCIA FAVA

Nuova proroga per il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza. Il presidente della Regione Musumeci lo ha confermato sino al 15 settembre 2021. Proroga dopo proroga, sono passati già tre anni e mezzo.

Commissario, come ci si sente a programmare a colpi di semestre?
"Non è semplice, bisogna organizzarsi, ma è una situazione che affronto volentieri".

Dal punto di visto finanziario, l'ex Provincia ha vissuto in questi 3 anni momenti di difficoltà.

Libero Consorzio, l'ultimo miglio del commissario straordinario

Proroga. Al terzo rinnovo del mandato, Salvatore Piazza fa il punto su quanto fatto e su quanto attende l'ente: «Completeremo i progetti avviati e vareremo il Recovery»

"Dopo i primi due anni in cui abbiamo gestito l'ente senza bilancio, siamo riusciti, col contributo di Regione e Ministero delle Finanze, a riequilibrare i conti e ad andare a regime a partire dal 2020. Nella prossima programmazione siamo riusciti a recuperare 302 milioni di euro da investire nel territorio".

C'è tanta attesa per i fondi del recovery fund. Per mesi avete avuto diverse interlocuzioni con tutti...

"Abbiamo i progetti pronti, aspettiamo i decreti di finanziamento per lavorare, nel frattempo ci muoviamo anche per recuperare sul fronte del turismo. Abbiamo in programma anche diverse mostre da realizzare entro la fine dell'anno, sperando che si possano riaprire non solo Palazzo La Rocca ma anche gli altri circuiti".

Di opere e progetti in questi 3 anni ne avete portati avanti tanti, a cominciare dal potenziamento della rete infrastrutturale dell'aeroporto di Comiso.
"Stiamo completando tutte le opere idrauliche e mettendo in sicurezza l'intero sistema viario a supporto dell'aeroporto, poi passeremo alla bretella per collegare l'autostrada al porto di Pozzallo. Siamo in attesa del via da parte di Cas e Anas per la variante alla 115, in maniera tale da collegare Comiso e Vittoria in piena sicurezza. Ma ci sono altri progetti per il miglioramento delle strade provinciali affidati già alla Regione".

I prossimi mesi dovrebbero essere gli ultimi per lei alla guida del palazzo di viale del Fante. Cosa ci riserveranno?
"Il mio impegno sarà teso a completare tutto ciò che abbiamo avviato, ad approvare il bilancio nei termini di legge, in modo da lasciare il Libero Consorzio in ordine sia sotto il profilo economico finanziario che sotto quello degli investimenti e del personale. Lavoriamo per una provincia attiva: avendo casa a Marina di Ragusa mi sento mezzo cittadino ragusano e sono felice di poter far parte di questa comunità. ●



Il palazzo della Provincia dove ha sede il Libero consorzio comunale. A sinistra, Salvatore Piazza

I VARI FRONTI DELL'EX PROVINCIA



◉ **In allestimento un bando per tappare i buchi dell'organico**

Rifiuti, speciali ma anche no «Al fianco di tutti i Comuni»

RAGUSA. Sul fronte del contrasto ai rifiuti l'ex provincia in questi mesi sta portando avanti una lotta senza quartiere, con operazioni di sanificazione e bonifiche costanti e puntuali su tutto il territorio provinciale. "Stiamo combattendo una battaglia contro i mulini a vento - commenta il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza -. Abbiamo tolto tonnellate di rifiuti speciali dalle strade provinciali: amianto, copertoni, frigoriferi. Abbiamo sottoscritto un protocollo con i 12 Comuni per operare al loro posto sul fronte del contrasto ai rifiuti speciali e in

questi giorni ci hanno chiesto di aiutarli ad eliminare anche i rifiuti ordinari dalle piazzole".

Intanto, l'ente si sta muovendo anche sul fronte del personale. "Con il blocco delle assunzioni e i pensionamenti - prosegue Piazza - anche la Provincia è in forte crisi di personale e ci stiamo adoperando per realizzare un bando che possa tappare i buchi che si sono creati soprattutto all'ufficio tecnico. Proprio in questi giorni ho ricevuto l'on. Giorgio Assenza che ci sollecitava per la stabilizzazione degli ex Asu, gli ultimi precari della provincia. Ci stiamo lavorando".

L. F.

L'ARTISTA

L'espressionismo tattile-sensoriale di Beatrice Nicosia diventa «manifesto» a Firenze

DANIELA CITINO

VITTORIA. Quando un artista fa scuola, la sua arte diventa un "Manifesto". Il riconoscimento di "scuola" è stato attribuito all'arte della pittrice vittoriese Beatrice Nicosia da parte dell'Accademia Euromediterranea delle Arti di Firenze della quale è presidente il critico Maria Teresa Prestigiacomo, permettendo così all'artista di "depositare" il suo Manifesto, dal titolo "Espressionismo tattile-sensoriale", sia presso la Biblioteca Fiorentina alla sezione Manoscritti che presso la Biblioteca Regionale Universitaria di Messina. "Il titolo deriva

dal fatto che l'opera di Beatrice Nicosia si alimenta di corporeità, è dunque magmatica e enigmatica, ha una peculiare tecnica e lunghi tempi di posa ma, nello stesso tempo, è anche una pittura onirica e eterea. Conseguentemente corporeità e matericità possono convivere in benevolo contrasto nell'opera dell'artista che per la specificità della sua tecnica, può "Fare Scuola" ed avviarne gli allievi all'acquisizione". Baciata dal successo, la pittrice vittoriese annovera anche la partecipazione al progetto "Il Museo del Cambiamento" voluto da monsignor Peri per la rivisitazione degli spazi del Museo del Crocifisso del



L'artista vittoriese Beatrice Nicosia

Soccorso e del Santuario Santissimo Crocifisso del Soccorso a Caltagirone.

E il 9 maggio scorso, in occasione dell'inaugurazione delle nuove sale museali, la pittrice ha consegnato a monsignor Mangano la sua personale interpretazione spirituale. "Sono onorata di aver contribuito al grande progetto di monsignor Peri e della poetessa Ella Ciulla desiderosi di ridare bellezza ad un luogo contaminato dalle bruttezza della vita e nel quale 313 anni fa è stato ritrovato il crocifisso del Santissimo Crocifisso del soccorso e in suo onore è stato costruito il Santuario" spiega la pittrice. ●



L'ucraino Ivan Kalmikov durante una delle sue accelerazioni che lo stanno rendendo sempre più noto tra gli addetti ai lavori.

L'ucraino Kalmikov fa sognare l'entourage della Multicar Amarù

Gara in Puglia. L'atleta juniores in evidenza nella competizione tenutasi domenica a Canosa

➔ Il presidente Cilia: «Il resto dei ragazzi è stato coinvolto in una caduta
Che sfortuna»

VITTORIA. Gara sfortunata, domenica scorsa, per l'Asd Multicar Amarù che, a Canosa di Puglia, al quinto Gran Premio di apertura - secondo memorial dottor Michele Fontana, prima ha fatto la voce grossa e poi è stata costretta al ridimensionamento anche perché tre atleti sono stati coinvolti in una caduta. Nella competizione riservata alla categoria juniores, è stato l'ucraino Ivan Kalmikov, che corre con i colori del sodalizio ipparino, a mettere in evidenza le proprie qualità, andando in fuga per buona parte della competizione e aggiudicandosi una serie di traguardi volanti. Poi, anche per le sorti del resto della squadra, oltre che per i primi caldi, Kalmikov non ce l'ha fatta più a reggere il ritmo ed è stato risucchiato dal gruppo. Ha concluso al quindicesimo posto ma ha comunque di-

mostrato di essere in gran forma e di potere continuare a recitare un ruolo da protagonista nel corso del prosieguo della stagione. Asd Multicar Amarù impegnata su un doppio fronte.

Domenica scorsa, infatti, si disputava, a Vittoria, il trofeo Open door riservato agli allievi. In questo caso, Elia Basile, pur a fronte di una concorrenza agguerritissima, è riuscito ad arrivare tra i primi dieci, classificandosi al settimo posto dopo una condotta di gara parecchio attenta.

“Devo fare i complimenti a tutti i miei ragazzi, anche a quelli che non si sono piazzati nelle prime posizioni - spiega il presidente Carmelo Cilia - perché, a fronte di una situazione ambientale non semplice a causa delle condizioni meteo che, forse, abbiamo sofferto in maniera più pesante del solito, sono, comunque, riusciti a fare sentire tutta la propria voglia di imporsi, riuscendo a fare registrare prestazioni interessanti. Sia tra gli Allievi che per quanto riguarda il gruppo Juniores, possiamo senz'altro contare su delle potenzialità che si annunciano molto interessanti e che ci consentiranno di guardare avanti, al prosieguo della stagione, con molta consapevolezza nella nostra forza”.

R. R.